



MARCO SILVA

NOTAIO

P.zza Adelaide Lonigo n. 8

35030 - Rubano

Esente da Bollo ai sensi dell'articolo 82 comma 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

Repertorio N. 36806

Raccolta N. 16152

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

DI ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove il giorno trenta del mese di marzo, alle ore sedici e quaranta minuti.

(30 marzo 2019, ore 16,40)

In Rubano (PD), località Bosco, in Via Valli n. 2, presso il "Parco Etnografico".

Avanti a me dott. MARCO SILVA, Notaio in Rubano ed iscritto nel Collegio Notarile del Distretto di Padova,

è presente il signor:

- ZAMPIERI DAMIANO, nato a Camposampiero (PD) il giorno 11 maggio 1973, domiciliato in Padova, Via Dei Colli n. 4, presso la sede dell'Associazione di cui infra;

Codice Fiscale: ZMP DMN 73E11 B563Z.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di far constare il verbale dell'assemblea straordinaria dell'Associazione di Volontariato denominata "UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE PADOVA - ONLUS" in breve "UILDM PADOVA ONLUS" con sede in Padova, Via Dei Colli n. 4, Codice Fiscale: 80013600285; ente riconosciuto iscritto nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto Privato - Regione Veneto al n. 671 nonché al Registro Regionale - Regione Veneto delle Organizzazioni di Volontariato con il codice di classificazione PD0043;

qui riunita per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) operazioni preliminari:

- Apertura dell'assemblea;

2) relazione del Presidente;

3) bilancio dell'esercizio 2018:

- Relazione del tesoriere

- Relazione del Revisore dei conti

- Discussione, approvazione;

5) bilancio di previsione 2019:

- Relazione del Tesoriere

- Discussione, approvazione;

6) modifica dello statuto ai sensi del comma 2 dell'art. 101 del CTS (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117);

7) Elezione n. 8 delegati alla Assemblea Nazionale UILDM maggio 2019 - Lignano.

Ai sensi dell'art. 17 (diciassette) del vigente statuto associativo assume la presidenza dell'assemblea il Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante pro-tempore dell'Associazione, signor Zampieri Damiano, il quale constata e fa constare a me Notaio, dichiarando quanto segue:

- come la presente assemblea, in sede ordinaria e straordinaria

Registrato a Padova

il 03/04/2019

N° 10866 S. 1T

ria, sia stata regolarmente convocata in questo luogo per oggi alle ore cinque, in prima convocazione, e alle ore sedici e minuti trenta in seconda convocazione, mediante avviso di convocazione scritto spedito agli associati nei termini e con le modalità di cui all'art. 13 (tredici) del vigente statuto associativo;

- come l'assemblea in prima convocazione sia andata deserta per mancato raggiungimento del quorum costitutivo, come il medesimo Presidente espressamente attesta;

- come, in proprio e per deleghe che ritenute regolari vengono conservate agli atti dell'Associazione, siano presenti numero trentanove associati su complessivi numero centocinquanta associati e come, quindi, sia presente e rappresentato il quorum costitutivo richiesto ai fini della valida costituzione della presente assemblea in sede ordinaria; dando altresì atto il Presidente che in conformità all'art. 101 comma 2 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 ("Codice del Terzo Settore") detto quorum è eccezionalmente valido, in deroga alle maggioranze di cui all'art. 15 (quindici) del vigente statuto associativo, per l'assemblea straordinaria al fine di adeguare lo statuto alle nuove disposizioni inderogabili del Codice del Terzo Settore o di introdurre clausole che escludono l'applicazione di nuove disposizioni derogabili mediante specifica clausola statutaria; il Presidente dichiara di aver accertato l'identità e la legittimazione dei presenti.

Si allega al presente verbale sotto la lettera "A", per formarne parte integrante e sostanziale, il Foglio Presenze recante l'indicazione di ciascun associato presente nonché dell'eventuale delegato;

- come del Consiglio Direttivo siano presenti complessivamente numero sette componenti sul totale di numero 15 (quindici) consiglieri; il Presidente dichiara di aver accertato l'identità e la legittimazione dei consiglieri presenti. Si allega al presente verbale sotto la lettera "B", per formarne parte integrante e sostanziale, il relativo Foglio Presenze.

Ciò constatato, il Presidente dichiara la presente assemblea valida, legalmente costituita in seconda convocazione e atta a deliberare sul detto Ordine del giorno, sia in sede ordinaria che in sede straordinaria, in deroga all'art. 15 del vigente statuto, esclusivamente sulle materie previste al punto 6 (sei) del predetto Ordine del giorno e nei limiti di cui all'art. 101 comma 2 del D. Lgs. 117/2017, con le maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria, ordine del giorno sul quale tutti i presenti dichiarano di essere informati.

Il Presidente propone di cominciare la trattazione degli argomenti posti all'Ordine del giorno dai punti 1 (uno) e 6 (sei) dando atto che si propone di modificare lo statuto associativo al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni inde-

rogabili del "Codice del Terzo Settore" e che, quindi, l'assemblea, in sede straordinaria, è legittimata a modificare lo statuto con le modalità e le maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria in conformità all'art. 101 comma 2 del D.Lgs. 117/2017 ed in deroga alle maggioranze di cui all'art. 15 del vigente statuto.

Quindi il Presidente dà lettura all'assemblea delle progettate modifiche degli artt. 1, 2, 4, 5, 6, 8, 10, 12, 13, 16, 19, 20, 22, 24, 25, 26, 27, 30 e 31. Si allega al presente verbale sotto la lettera "C" per formarne parte integrante e sostanziale il testo di statuto con evidenziate le modifiche proposte dal Presidente ai soli fini dell'adeguamento alle norme inderogabili del D.Lgs 117/2017.

Il Presidente evidenzia l'importanza e le motivazioni che rendono necessarie le modifiche/integrazioni predisposte attraverso il richiamo alle norme specifiche del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i. c.d. "Codice del Terzo Settore" (CTS), da ritenersi nuove disposizioni inderogabili, alle quali è richiesto l'adeguamento entro il termine del 3 agosto 2019, al fine di conformarsi alla intervenuta Riforma del Terzo Settore.

Il Presidente sottolinea, in particolare, che per effetto dell'adeguamento alla suddetta normativa la stessa denominazione dell'Ente diventa "UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE PADOVA - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO", in breve "UILDm PADOVA ODV".

Il Presidente evidenzia infine che come indicato nella circolare del Ministero del Lavoro n. 20 del 27 dicembre 2018 "le ONLUS sono tenute ad apportare al proprio statuto, entro il termine previsto dall'articolo 101, comma 2 del Codice, gli adeguamenti necessari, subordinandone l'efficacia alla decorrenza del termine di cui all'articolo 104, comma 2, del Codice stesso. Nel contempo, allo stesso termine deve essere collegata, con espressa previsione statutaria, la cessazione di efficacia delle vecchie clausole statutarie rese necessarie dall'adesione al regime ONLUS ma divenute incompatibili con la sopravvenuta disciplina degli enti del Terzo settore".

Quindi il Presidente, previa verifica dell'invarianza dei presenti in sala, invita l'assemblea a deliberare in merito alla sua proposta ed accerta e fa constare a me Notaio che l'assemblea, dopo breve discussione, con voto unanime palesemente reso e quindi con il voto favorevole di tutti i presenti e, pertanto, nel pieno rispetto del quorum deliberativo previsto per l'assemblea ordinaria ma consentito per le modifiche statutarie di adeguamento alle disposizioni inderogabili del "Codice del Terzo Settore" in ossequio all'art. 101 comma 2 D. Lgs. 117/2017, in deroga alle maggioranze di cui all'art. 15 del vigente statuto sociale

delibera:

1) di approvare le modifiche/integrazioni agli artt. 1, 2,

4, 5, 6, 8, 10, 12, 13, 16, 19, 20, 22, 24, 25, 26, 27, 30 e 31 dello statuto testè illustrate dettagliatamente dal Presidente e secondo il testo dallo stesso proposto ove le medesime sono graficamente evidenziate;

2) di prevedere che gli adeguamenti necessari effettuati saranno efficaci alla decorrenza del termine di cui all'art. 104 comma 2 del D.Lgs 117/2017, cessando nel contempo di efficacia le vecchie clausole statutarie rese necessarie dall'adesione al regime ONLUS, ma divenute incompatibili con la sopravvenuta disciplina degli enti del Terzo Settore, vecchie clausole che pertanto rimangono in vigore fino al predetto termine di efficacia, il tutto come riportato nell'art. 31 testè approvato.

Il testo dello statuto associativo aggiornato con le modifiche testè approvate, peraltro con l'efficacia differita di cui al punto 2) predetto, si allega al presente verbale sotto la lettera "D" per formarne parte integrante e sostanziale.

Da ultimo l'assemblea conferisce speciale mandato al signor Zampieri Damiano affinché, da solo e senza necessità di convocare l'assemblea, possa apportare al presente verbale e all'allegato statuto ogni aggiunta, modifica, precisazione o soppressione che potesse essere richiesta dalle competenti Autorità.

Nessuno chiedendo la parola e null'altro essendovi da deliberare, la seduta in sede straordinaria viene tolta alle ore diciassette e quindici minuti, proseguendo l'assemblea in sede ordinaria sugli altri punti posti all'Ordine del giorno, così come dichiara il Presidente, per la quale sarà redatto apposito verbale, dispensando me Notaio dalla relativa verbalizzazione.

Spese e tasse dell'atto presente, inerenti e conseguenti, sono assunte dall'Associazione.

Trattandosi di atto di modifiche statutarie poste in essere da Ente del Terzo Settore ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, avente lo scopo di adeguare lo Statuto a modifiche o integrazioni normative, nella specie il predetto D.Lgs. n. 117/2017, si richiede l'esenzione dall'imposta di Registro ai sensi dell'articolo 82 comma 3 del predetto D.Lgs. n. 117/2017 oltre all'esenzione dall'imposta di bollo ai sensi del comma 5 del predetto D.Lgs. n. 117/2017.

Il comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati "A", "B" e "C".

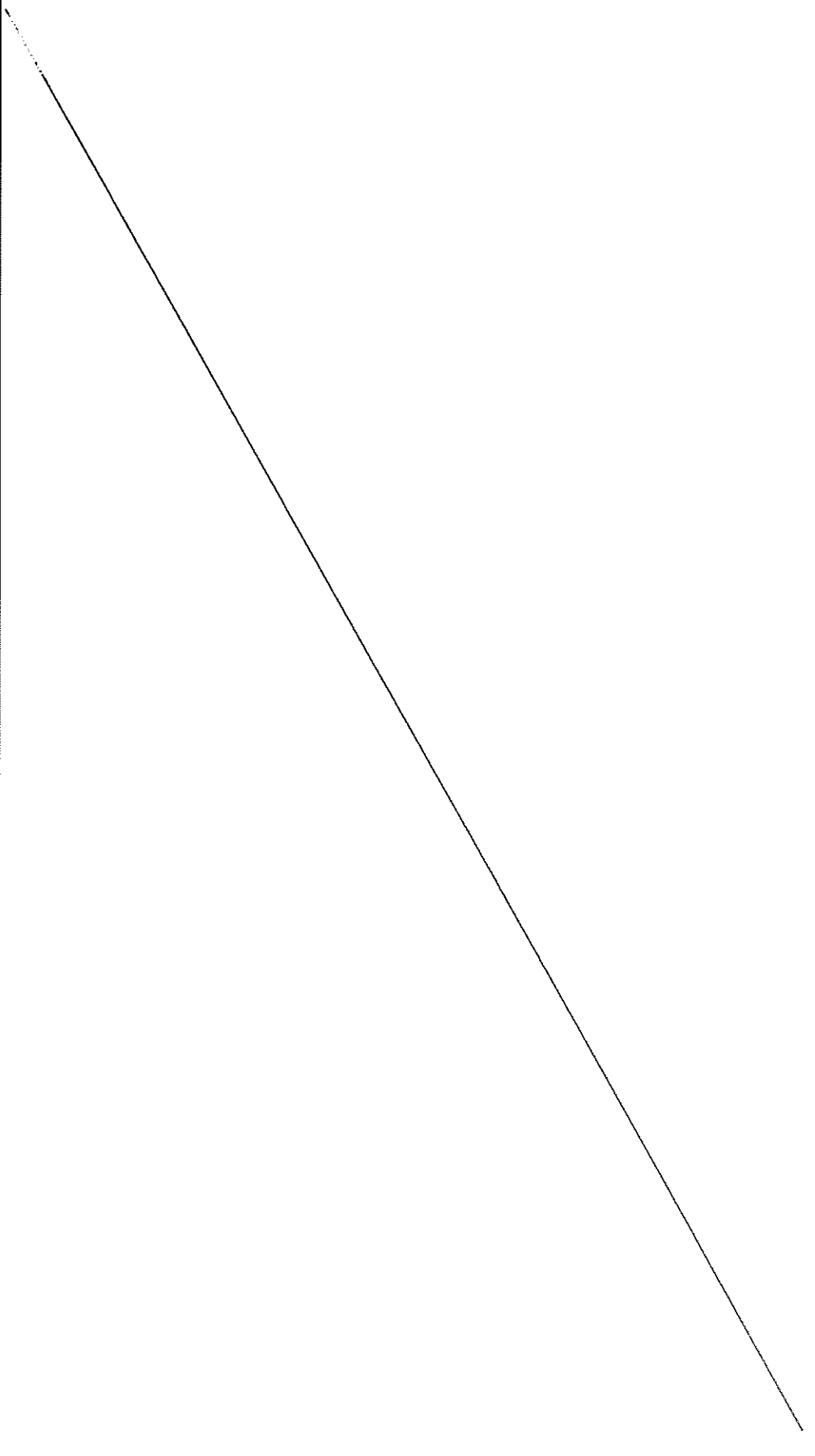
Di ciò richiesto io Notaio ho redatto il presente verbale che, unitamente all'allegato "D", ho letto al comparente il quale lo ha approvato, confermato e sottoscritto alle ore diciassette e quindici minuti.

Scritto in parte a macchina da persona di mia fiducia e in parte di mio pugno, consta di due fogli scritti per pagine

quattro e quanto contiene la presente.

F.TO DAMIANO ZAMPIERI

F.TO MARCO SILVA NOTAIO (L.S.)



Handwritten signature

FACCIATA SENZA SCHITTUAGIONE



ASSOCIAZIONE ITALIANA
 SCLEROSI LATERALI AMIOTROFICA

ASSEMBLEA DEI SOCI 30 MARZO 2019							
	num	tel	tessera	Cognome	Nome	FIRMA	FIRMA SU DELEGA
1	6663	2019	ANDREUZZI		Milla maria		
2	6676	2019	BALDAN		Ligio		
3	6749	2019	BARBIERO		Luciana		
4	6687	2019	BARISON		Brunella		
5	6744	2019	BAROCCO		Massimo		
6	6668	2019	BEDIN		Luciano		
7	6635	2019	BEN ALI KADDOUR		Islam		
8	6625	2019	BERNARDI		Adriana		
9	6696	2019	BERNARDI		Ivano		
10	6747	2019	BETTELLA		Francesco		
11	6652	2019	BETTIN		Stefania		
12	6617	2019	BOLDRIN		Mattia		
13	6660	2019	BOLZONELLA		Consuelo		
14	6661	2019	BOLZONELLA		Gianpaolo		
15	6686	2019	BRESIN		Silvia		
16	6718	2019	BRUGNOLO		Marco		
17	6555	2019	CACCIN		Giuseppina		
18	6745	2019	CALAON		Silvana		
19	6636	2019	CAPELLARI		Chiara		
20	6698	2019	CAPUZZO		Antonio		
21	6726	2019	CATULLO		Angelo		
22	6685	2019	CECCHINATO		Mauro		
23	6697	2019	COMPAGNIN		Michela		
24	6653	2019	CROPPI		Alberto		
25	6640	2019	DE DOMENICO		Michele		
26	6717	2019	DE FRANCESCHI		Vittorio		
27	6730	2019	DE ROSSI		Francesca		
28	6629	2019	DE SANTI		Angelo		
29	6731	2019	DEGAN		Teresa		
30	6642	2019	DI GENOVA		Maria ausilia		

Carlo Suardi

Dario

	num	te	fessera	Cognome	Nome	FIRMA	FIRMA SU DELEGA
31	6641	2019	DI	GENOVA	Patrizia		
32	6609	2019	FABIAN		Giancarlo		
33	6610	2019	FABIAN		Paolo		
34	6688	2019	FABRIS		Marina		
35	6692	2019	FACEN		Maria cristina		
36	6740	2019	FENAROLI		Franca		
37	6638	2019	FIGUERES		Laura	<u>Laura Figueres</u>	
38	6748	2019	FRISO		Giulia		
39	6700	2019	GALLO		Annamaria		
40	6699	2019	GALLO		Giancarlo		
41	6658	2019	GARROTI		Giacomo		
42	6691	2019	GAVIN		Gianfranco		
43	6695	2019	GIACOMIN		Massimo		
44	6662	2019	GIANNARDI		Gloria		
45	6659	2019	GILIBERTI		Pietro		
46	6689	2019	GOMIERO		Bertilla		
47	6746	2019	GOMIERO		Renato		
48	6729	2019	GRIFFANTE		Mara		
49	6666	2019	GUERRA		Giulio	<u>Giulio Guerra</u>	
50	6701	2019	GUMIRATO		Gino		
51	6725	2019	IROLSINI		Marco		
52	6671	2019	JIGNEA		Ion		
53	6690	2019	LATALARDO		Luigi		
54	6742	2019	LAZZARINI		Franco		
55	6719	2019	LEVORATO		Anna		
56	6675	2019	LEVORATO		Cristina		
57	6736	2019	LORENZONI		Lorenzo	<u>Lorenzo Lorenzoni</u>	
58	6657	2019	MANIERO		Sara	<u>Sara Maniero</u>	
59	6633	2019	MARANGON		Giuseppe		
60	6720	2019	MARCATO		Rinaldo		
61	6643	2019	MARIGO		Mario		
62	6626	2019	MARINI		Elisabetta		
63	6716	2019	MARTINI		Irene	<u>Irene Martini</u>	
64	6683	2019	MASENELLO		Danilo		
65	6684	2019	MASENELLO		Tobia		
66	6735	2019	MASETTO		Gabriella		
67	6551	2019	MASO		Loredana		

Dew bay

Carlo Suardi

	num tel	fessera	Cognome	Nome	FIRMA	FIRMA SU DELEGA
68	6702	2019	MASSIGNAN	Paolo		
69	6556	2019	MENEGHETTI	Massimo	<i>Massimo Meneghetti</i>	
70	6703	2019	MENEGHETTI	Matteo	<i>Matteo Meneghetti</i>	
71	6750	2019	MICHELOTTI	Manuel		
72	6678	2019	MIOZZO	Eva		
73	6560	2019	MORATO	Manuela		
74	6665	2019	OMODEO	Clara		
75	6651	2019	OSTELLARI	Ulisse		
76	6734	2019	PADOAN	Marisa		
77	6557	2019	PASQUATO	Roberto		
78	6630	2019	PEGHIN	Roberto		
79	6708	2019	PEGORARO	Elena		
80	6728	2019	PILONATO	Alessandro		
81	6645	2019	PIVA	Tiziana	<i>Tiziana Piva</i>	
82	6655	2019	POLETTI	Lucia		
83	6721	2019	POLETTI	Paola	<i>Paola Poletti</i>	
84	6667	2019	QUAGGIA	Donatella		
85	6682	2019	RALLO	Francesca		
86	6681	2019	RALLO	Giampietro		
87	6677	2019	RALLO	Nicola	<i>Nicola Rallo</i>	
88	6680	2019	RALLO	Nicolò		
89	6679	2019	RALLO	Salvatore		
90	6741	2019	RAMPIN	Luisella		
91	6644	2019	RIGATO	Elisa	<i>Elisa Rigato</i>	
92	6649	2019	RIZZI	Mirco		
93	6618	2019	RIZZO	Guerrino		
94	6672	2019	RODELLA	Gianfranco		
95	6654	2019	ROMANATO	Costantino		
96	6707	2019	ROMANO	Ludovica	<i>Ludovica Romano</i>	
97	6637	2019	ROSSI	Veronica	<i>Veronica Rossi</i>	
98	6552	2019	SANAVIA	Flavio	<i>Flavio Sanavia</i>	
99	6706	2019	SCANFERLA	Giorgio	<i>Giorgio Scanferla</i>	
100	6743	2019	SCHIAVOLIN	Nicola		
101	6611	2019	SCOZZATO	Marco		
102	6634	2019	SCREMIN	Serena	<i>Serena Scremin</i>	
103	6705	2019	SLIKA	Mahdi		
104	6650	2019	STIVANELLO	Carlo		

Deso Zan *Carlo Stivanello*

	num tessera	Cognome	Nome	FIRMA	FIRMA SU DELEGA
105	6647	2019 STIVANELLO	Giovanni		
106	6564	2019 STIVANELLO	Moreno		
107	6565	2019 STOCCO	Valentina		
108	6648	2019 TACCHETTO	Fabio		
109	6722	2019 TARTARI	Beatrice		
110	6723	2019 TAVAZZI	Erica	Erica TAVAZZI	Paola Polito
111	6724	2019 TAVAZZI	Fernando	Fernando TAVAZZI	
112	6608	2019 TESTOLIN	Irene		
113	6639	2019 THIAM	Saidou		
114	6561	2019 TOGNANA	Alberta		
115	6566	2019 TOGNANA	Alvise		
116	6563	2019 TOGNANA	Dina		
117	6558	2019 TOGNANA	Florio		
118	6562	2019 TOGNANA	Michele		
119	6559	2019 TOGNANA	Olivia		
120	6715	2019 TOGNIN	Emma	Emma TOGNIN	
121	6714	2019 TOGNIN	Ivano		
122	6704	2019 TORIN	Carlo		
123	6553	2019 TRAMARIN	Alfeo		
124	6554	2019 TRAMARIN	Vanna	Vanna TRAMARIN	
125	6713	2019 TROTTA	Gabriele		
126	6738	2019 TROVO'	Elena		
127	6664	2019 TURATELLO	Diego		
128	6739	2019 TURATO	Linda		
129	6694	2019 VALATA	Marco		
130	6737	2019 VERDE	Barbara		
131	6712	2019 VIANELLO	Andrea		
132	6693	2019 VIOLA	Silvia		
133	6674	2019 VITTADELLO	Luca		
134	6628	2019 VOLPIN	Milvia		
135	6632	2019 ZAMBELLO	Roberto	Roberto ZAMBELLO	
136	6711	2019 ZAMPIERI	Damiano	Damiano ZAMPIERI	
137	6710	2019 ZAMPIERI	Giovanni	Giovanni ZAMPIERI	
138	6733	2019 ZANDEGU	Anna		
139	6624	2019 ZANETTI	Roberto		
140	6709	2019 ZINATO	Francesco		
141	6646	2019 ZUIN	Bruno		

Delegato
Luca Zambello

	num tessera	Cognome	Nome	FIRMA	FIRMA SU DELEGA
142	6669	2019 ZUIN	Fabio		
143	6670	2019 ZUIN	Roberto		
144	6597	2019 SCHIAROLI	Pierpaolo		
145	6596	2019 SCHIAROLI	Andrea		
146	6595	2019 STEFANI	Paola		
147	6607	2019 CERON	Patrizia		
148	6604	2019 LICCARDI	Francesca		
149	6606	2019 SGARBOSSA	Maria		
150	6605	2019 ZAMPIERI	SILVANO		
151					
152					
153					
154					
155					
156					
157					
158					
159					
160					
161					
162					
163					
164					
165					
166					
167					
168					
169					
170					
171					
172					
173					
174					
175					
176					
177					
178					
179					
180					
181					
182					
183					

Dato firm *Carlo Schiavini*



Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare

UILDM Padova onlus

Sede: Via dei Colli, 4 - 35143 Padova
Tel 049 624885 - Fax 049 720220

info@uilmatislapadova.it - uildm.pd@gmail.com - uildm.pd@pec.csvpadova.org
www.uilmatislapadova.it



ASSOCIAZIONE ITALIANA
SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA

COMPONENTI CONSIGLIO DIRETTIVO

COGNOME NOME	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	CITTA'	FIRMA
Bettella Francesco	BTTFNC89C23G224U	Via Erofilo, 26	Padova	
Gallo Annamaria	GLLNMR53B53G224Y	Via Poerio, 6	Padova	
Gumirato Gino	GMRGNI65B14B563W	Via Rodi, 20	Padova	
Massignan Paolo	MSSPLA57M27G642Y	VENIER 297	Padova	
Meneghetti Matteo	MNGMTT97E25G224J	Bocaccio, 29/a	Noventa P.	
Pegoraro Elena	PGRLE58L56F839P	Galleria Ognissanti, 10	Padova	
Romano Ludovica	RMNLVC88L63G224Z	Via Donatello, 1	Albignasego (PD)	
Scanferla Giorgio	SCNGRG56S09B345B	Via Zangrossi n.24	Cadoneghe (Pd)	
Slika Mahdi	SLKMH97H04B563I	Via Giotto, 46	Vigodarzere (PD)	
Torin Carlo	TRNCRL59T01F382D	Via Vitt. Veneto, 7/a	Monselice (PD)	
Trotta Gabriele	TRTGRL86T08G224U	Via Rossi, 108	Rubano (PD)	
Vianello Andrea	VNLNDR58L13L736N	Via F. Rismondo n.4/11	Mestre (VE)	
Zampieri Damiano	ZMPDMN73E11B563Z	Via Manzoni, 9	Campodarsego (PD)	
Zampieri Giovanni	ZMPGNN96E24B563V	Via Pioga, 88	Campodarsego (PD)	
Zinato Francesco	ZNTFNC84P08D325R	Via Pava, 36	Fossò (VE)	

REVISORE LEGALE

Sarragioto Gianni	SRRGNN53R09H893H	Via Petrarca, 4	San Giorgio delle Pertiche
-------------------	------------------	-----------------	----------------------------

Padova, 30 marzo 2019

Die Za

Carlo Zinato

Partita IVA 04836380289 - Codice Fiscale 80013600285
Registro P.G. Regione del Veneto n. 671 D.D.R. n. 67 del 23.03.2012

Invia la tua offerta a: Banca Prossima, IBAN IT 52 U 03359 01600 100000063720

STATUTO

ART. 1 - DENOMINAZIONE E SEDE

E' costituito, nel rispetto del Codice civile, del D. Lgs. 117/2017 e della normativa in materia l'Ente del Terzo Settore denominato: "UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE PADOVA - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO" in breve "UILDM PADOVA ODV" che assume la forma giuridica di associazione, riconosciuta, apartitica e aconfessionale.

L'organizzazione ha sede legale in Padova, Via dei Colli n. 4.

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

ART. 2- STATUTO

L'organizzazione di volontariato è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

L'assemblea delibera l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

ART. 3 - EFFICACIA DELLO STATUTO

Lo statuto vincola alla sua osservanza gli aderenti all'organizzazione; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività della organizzazione stessa.

ART. 4 - INTERPRETAZIONE DELLO STATUTO

Lo statuto è inteso secondo le regole di interpretazione dei contratti e secondo i principi generali dell'ordinamento giuridico dello Stato.

Lo statuto contenente le norme relative al funzionamento dell'ente, anche se forma oggetto di atto separato, costituisce parte integrante dell'atto costitutivo. In caso di contrasto tra le clausole dell'atto costitutivo e quelle dello statuto prevalgono le seconde.

ART. 5 - FINALITÀ

L'organizzazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Le attività che si propone di svolgere prevalentemente in favore di terzi e avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati di cui all'art. 5 comma 1 del D.Lgs. 117/2017, lettere:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive



modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, mediante la realizzazione delle seguenti azioni:

- promuovere ogni iniziativa che sostenga psicologicamente e materialmente le persone disabili e le loro famiglie attraverso l'organizzazione di attività ricreative, formative e di sostegno personale;

- divulgare la conoscenza dei problemi posti dalle malattie neuromuscolari per una loro efficace prevenzione;

- contribuire alla prevenzione e al superamento dei problemi psicologici e sociali che accompagnano le malattie neuromuscolari;

- promuovere ogni iniziativa che concorra alla realizzazione della autonomia e della vita indipendente delle persone con disabilità;

- promuovere, collaborare, sostenere e gestire iniziative, progetti e servizi per la diagnosi, l'assistenza sanitaria, il trasporto, il sostegno psicologico, il sostegno economico, l'accoglienza ed ogni altro servizio finalizzato all'integrazione sociale, scolastica, culturale e sportiva delle persone con disabilità ed in particolare affette da patologie neuromuscolari;

- rappresentare le problematiche delle persone con disabilità presso le Istituzioni pubbliche e le organizzazioni private che operano nell'ambito dei diritti e dei servizi per le persone con disabilità, nonché presso l'opinione pubblica allo scopo di sensibilizzare e promuovere la cultura della progettazione accessibile per il superamento delle barriere architettoniche e culturali e per una piena integrazione sociale delle persone con disabilità

e affermazione delle loro potenzialità personali;

- curare e produrre pubblicazioni, riviste, notiziari di informazione e di aggiornamento su argomenti culturali e scientifici che rientrano nelle aree di interesse istituzionali.

Per il perseguimento delle proprie finalità l'Associazione può promuovere la costituzione e/o partecipazione ai soggetti giuridici che hanno per scopo l'erogazione di servizi sociali, socio assistenziali, socio-sanitari, e culturali ovvero servizi, iniziative e attività che attengono alle finalità di cui sopra.

Per l'attività di interesse generale prestata l'organizzazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

L'organizzazione di volontariato opera esclusivamente nel territorio della Regione Veneto.

ART. 6 - ADESIONE ALLA UILDM NAZIONALE

L'Associazione aderisce alla "UILDM Nazionale - Unione Lotta alla Distrofia Muscolare", di cui condivide i principi costitutivi e le finalità statutarie; accetta, in particolare, i principi di "unità", di "solidarietà", e di "autonomia" stabiliti dallo statuto della UILDM Nazionale.

L'associazione UILDM Padova ODV ha comunque la totale autonomia giuridica, amministrativa, contabile e patrimoniale.

ART. 7 - AMMISSIONE

Sono aderenti dell'organizzazione (soci) tutte le persone fisiche che condividono le finalità della associazione, le quali, mosse da spirito di solidarietà, si impegnano concretamente per realizzarle.

L'ammissione alla associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo ratificata dall'Assemblea dei soci nella prima riunione utile. L'eventuale non ammissione deve essere motivata. L'ammissione a socio è a tempo indeterminato, fermo restando quanto previsto all'art. 9 del presente statuto.

ART. 8 - DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSOCIATI

Gli aderenti all'organizzazione (soci) hanno il diritto di:

- eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute per l'attività di volontariato effettivamente prestate. Le spese devono essere, di norma preventivamente autorizzate e adeguatamente documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del rendiconto economico - finanziario, consultare i verbali.

Gli aderenti all'organizzazione (soci) hanno il dovere di:



- rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza alcun fine di lucro;
- versare la quota associativa secondo l'importo annualmente stabilito.

La qualifica di socio è intrasmissibile e la quota non è rivalutabile.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

ART. 9 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

La qualità di associato si perde per il recesso, decadenza, esclusione o per causa di morte. Il recesso deve avvenire secondo le modalità indicate all'art. 24 comma 2 del Codice Civile, mediante dichiarazione di recesso comunicata per iscritto al Consiglio Direttivo. La dichiarazione di recesso avrà effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno tre mesi prima.

Gli associati che abbiano receduto o siano stati esclusivo che comunque abbiano cessato di appartenere alla associazione, non possono ripetere i contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione.

Decade automaticamente il socio che, nonostante la messa in mora, non provvede a mettersi in regola con il pagamento della quota associativa annuale nei termini in indicatigli.

Il socio che contravviene in modo grave ai doveri stabiliti dallo statuto può essere escluso dalla stessa. L'esclusione è deliberata dall'assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato.

ART. 10 - GLI ORGANI SOCIALI

Sono organi dell'associazione:

- Assemblea dei soci;
- Consiglio Direttivo;
- Presidente;
- Organo di controllo;
- Organo di revisione.

Tutte le cariche sociali sono gratuite.

Gli organi rimangono in carica fino all'insediamento del nuovo organo.

ART. 11 - L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea è composta da tutti gli aderenti all'organizzazione (soci) ed è l'organo sovrano. L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente.

I soci possono farsi rappresentare in assemblea solo da altri soci, conferendo loro delega scritta. Non sono ammesse

più di tre deleghe per ciascun socio.

L'assemblea delibera a maggioranza dei voti presenti ferme le limitazioni previste per le modifiche statutarie e lo scioglimento dell'associazione.

I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone.

Delle riunioni dell'assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dell'assemblea, conservato presso la sede dell'associazione, in libera visione a tutti i soci.

ART. 12 - COMPITI DELL'ASSEMBLEA

Sono compiti dell'assemblea:

- approvare il conto consuntivo (bilancio di esercizio);
- fissare l'importo della quota sociale annuale;
- determinare le linee generali programmatiche dell'attività dell'associazione;
- approvare l'eventuale regolamento interno;
- eleggere il Consiglio Direttivo e revocarlo in caso di gravi motivi;
- eleggere l'organo di controllo, nel caso in cui ricorrano i presupposti previsti dalla norma;
- eleggere l'organo di revisione, nel caso in cui ricorrano i presupposti previsti dalla norma e comunque se tale funzione non viene esercitata dall'organo di controllo ai sensi dell'art. 30 co. 6 del D.Lgs. n. 117/2017;
- deliberare in ordine all'esclusione dei soci;
- deliberare la partecipazione ad Enti, società e altri organismi con finalità statutarie analoghe o strumentali per il raggiungimento degli scopi sociali;
- deliberare su quant'altro demandato per legge o per statuto, o sottoposto al suo esame dal Consiglio Direttivo.

ART. 13 - CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Le assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate dal Presidente.

Il Presidente è tenuto inoltre a convocare l'assemblea:

- su richiesta della maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo;
- su richiesta sottoscritta da almeno un decimo degli aderenti iscritti nel registro dei soci in cui siano esposte le motivazioni e l'argomento da sottoporre all'esame dei soci;
- su richiesta del **Revisore** su questioni riguardanti l'amministrazione dell'associazione.

La convocazione avviene con modalità tali da garantire la conoscenza personale e diretta da parte del socio mediante comunicazione scritta, contenente l'ordine del giorno, spedita almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per l'assemblea all'indirizzo risultante dal libro soci. Viene altresì affissa nella sede e pubblicata sul sito web istituzionale.



A circular stamp, likely an official seal of the association, is located in the bottom right corner. It contains the text "ASSOCIAZIONE" and "SILVA" around the perimeter. Overlaid on the stamp is a large, stylized handwritten signature, possibly "GA".

ART. 14 - ASSEMBLEA ORDINARIA

L'assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio.

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la partecipazione della metà più uno dei soci, presenti in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti, in proprio o per delega.

Gli Amministratori (componenti del Consiglio Direttivo) non hanno diritto di voto in sede di assemblea nei casi in cui si approva il bilancio o si tratta della loro responsabilità in quanto amministratori dell'associazione.

L'assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

ART. 15 - ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'assemblea straordinaria è convocata per:

- modificare lo statuto dell'associazione con la partecipazione del 50% (cinquanta per cento) più uno dei soci e il voto favorevole della maggioranza dei presenti;
- delibera lo scioglimento e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

ART. 16 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo e di amministrazione ordinaria e straordinaria dell'associazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato, per gravi e comprovati motivi.

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero dispari di soci, da sette (7) a quindici (15) componenti, eletti dall'assemblea tra i soci. Rimane in carica per la durata di anni tre (3) dalla data della sua elezione.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Il Consiglio Direttivo elegge nel suo seno il Presidente ed il Vice Presidente, nomina inoltre il Segretario e il Tesoriere dell'associazione.

Alle sedute del Consiglio Direttivo partecipa il **Revisore** con diritto di parola, ma senza diritto di voto.

ART. 17 - IL PRESIDENTE

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per le dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi e comprovati motivi, deliberata dal Consiglio Direttivo, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo, il Presidente convoca l'assemblea per la elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea dei Soci e il Consiglio Direttivo. Firma gli atti e cura l'esecuzione delle deliberazioni assunte dagli organi dell'associazione riferendo al Consiglio Direttivo in merito all'attività compiuta.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 18 - IL SEGRETARIO. IL TESORIERE.

Compete al Segretario:

- la tenuta dei libri sociali;
- la verbalizzazione delle riunioni degli organi sociali;
- la tenuta della corrispondenza dell'archivio dell'Associazione.

Il Segretario collabora con il Presidente nel disbrigo delle attività di gestione della Associazione.

Compete al Tesoriere:

- a) la predisposizione dei bilanci e delle relazioni che li accompagnano;
- b) il controllo contabile della associazione e la gestione delle entrate e delle spese.

ART. 19 - ORGANO DI CONTROLLO - ORGANO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

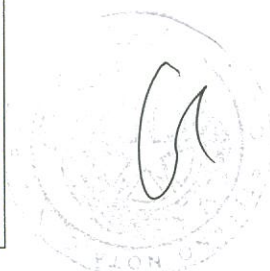
L'Organo di Controllo è nominato nei casi previsti dall'art. 30 del D. Lgs 117/2017. E' formato da un revisore legale iscritto al relativo registro.

L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'organo di controllo svolge altresì il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto



nell'apposito registro, ai sensi dell'art. 30, co. 6 del D.Lgs. 117/2017.

L'Organo di Revisione Legale dei Conti è nominato nei casi previsti dall'art. 31 del D. Lgs 117/2017 o comunque quando l'organo di controllo non eserciti anche tale specifica funzione. E' formato da un revisore legale dei conti iscritto al relativo registro.

ART. 20 - RISORSE ECONOMICHE

Le risorse economiche dell'associazione sono costituite da:

- contributi dei soci/o di privati;
- contributi dello Stato, di enti o istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostengo di specifiche e documentate attività o progetti;
- contributi di organismi internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

ART. 21 - IL PATRIMONIO

Il patrimonio dell'associazione è indivisibile ed è costituito:

- dal fondo di dotazione iniziale indicato nell'atto costitutivo, che ammonta ad Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero), dei quali Euro 4.500,00 (quattromilacinquecento virgola zero zero), sono destinati a costituire il "fondo patrimoniale di garanzia", indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Associazione;
- da eventuali beni immobili, mobili registrati e mobili, dalle quote di partecipazione in altri soggetti giuridici che diverranno di proprietà dell'Associazione o che potranno essere acquistati e/o acquisiti da lasciti e donazioni;
- da contributi, erogazioni, lasciti e donazioni di enti e soggetti pubblici e privati;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.

I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'associazione sono elencati nell'inventario depositato presso la sede dell'associazione e può essere consultato dagli aderenti. La gestione del patrimonio dell'associazione è in capo agli organi dell'associazione stessa; eventuali alienazioni sono proposte dal Consiglio Direttivo e deliberate dall'assemblea.

ART. 22 - DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI E OBBLIGO DI UTILIZZO DEL PATRIMONIO

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita, ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite,

proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

ART. 23 - PROVENTI DERIVATI DA ATTIVITA' MARGINALI

I proventi derivanti da attività commerciali o produttive marginali sono inseriti in apposita voce del bilancio dell'organizzazione.

L'assemblea delibera sulla utilizzazione dei proventi, che devono essere comunque in armonia con le finalità statutarie dell'organizzazione e con i principi delle leggi in vigore.

ART. 24 - BILANCIO SOCIALE

I documenti di bilancio dell'Organizzazione sono annuali e decorrono dal primo gennaio di ogni anno. Sono redatti ai sensi degli articoli 13 e 87 del D. Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Il bilancio è predisposto dal Consiglio Direttivo e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo.

Il Bilancio sociale è redatto nei casi e modi previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017.

ART. 25 - CONVENZIONI

Le convenzioni tra l'organizzazione di volontariato e le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 comma 1 del D. Lgs. 117/2017 sono deliberate dall'organo di amministrazione che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal Presidente dell'organizzazione, quale suo legale rappresentante.

Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del presidente, presso la sede dell'organizzazione.

ART. 26 - PERSONALE RETRIBUITO

L'organizzazione di volontariato può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dall'art. 33 del D. Lgs. 117/2017.

I rapporti tra l'organizzazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'organizzazione.

ART. 27 - RESPONSABILITÀ ED ASSICURAZIONE DEGLI ADERENTI

I soci volontari che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/2017.

ART. 28 - RESPONSABILITÀ DELLA ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione di volontariato risponde, con le proprie risorse economiche, dei danni causati per inosservanza delle convenzioni e dei contratti stipulati.

ART. 29 - ASSICURAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione di volontariato può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extracontrattuale della organizzazione stessa.

ART. 30 - SCIoglimento E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

A handwritten signature in black ink is written over a circular blue stamp. The stamp contains some illegible text, possibly a date or a reference number.

Lo scioglimento è deliberato dall'assemblea straordinaria col voto favorevole di almeno tre quarti degli associati. In caso di scioglimento o cessazione dell'organizzazione, i beni, dopo la liquidazione, saranno devoluti alla UILDM nazionale o, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 117/2017.

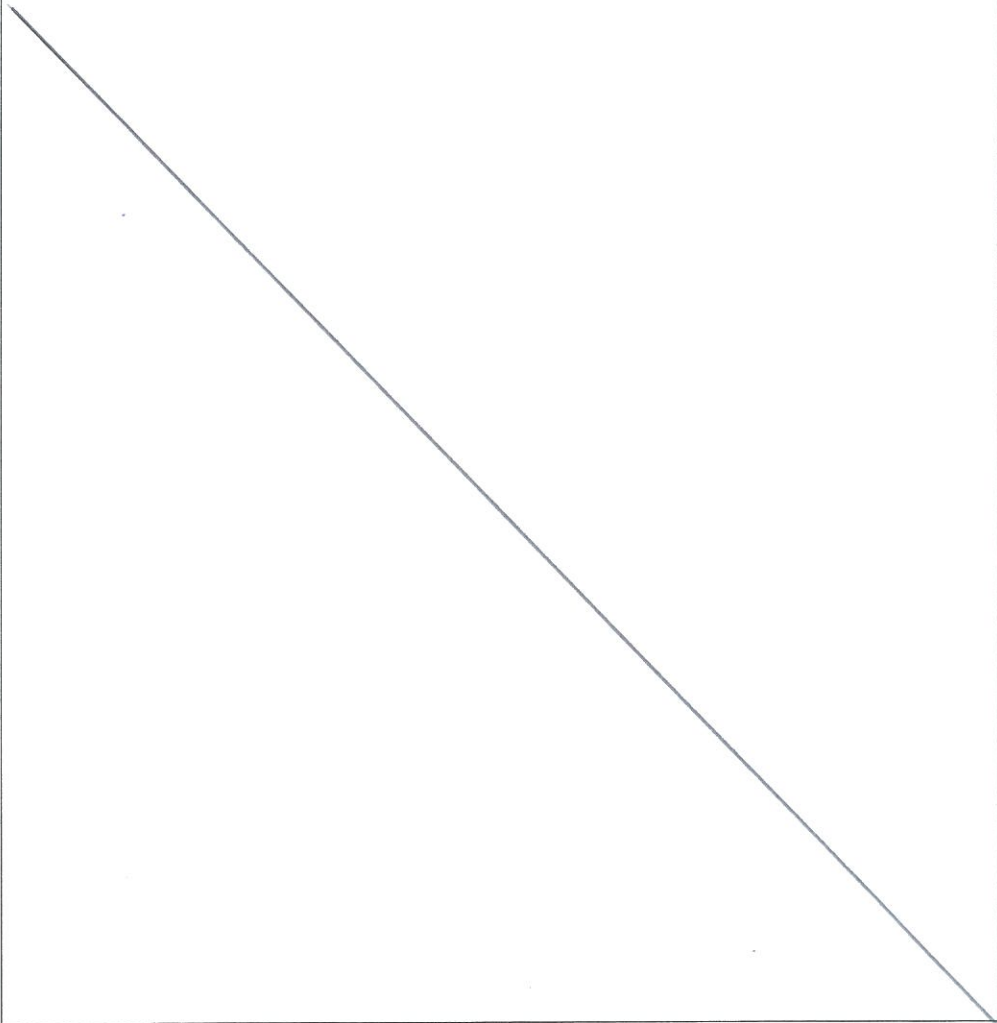
ART. 31 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle norme in materia di enti contenute nel libro primo agli artt. 14 e seg. del codice civile e delle leggi speciali in materia.

Gli adeguamenti del presente statuto adottati ai sensi dell'art. 101 comma 2 D.Lgs 117/2017 saranno efficaci alla decorrenza del termine di cui all'art. 104 comma 2 del D.Lgs 117/2017, cessando nel contempo di efficacia le vecchie clausole statutarie rese necessarie dall'adesione al regime ONLUS, ma divenute incompatibili con la sopravvenuta disciplina degli enti del Terzo Settore, vecchie clausole che pertanto rimangono in vigore fino al predetto termine di efficacia.

F.TO DAMIANO ZAMPIERI

F.TO MARCO SILVA NOTAIO (L.S.)



ALLEGATO "D" AL N. 36806 DI REP E N. 16152 DI RACC.

STATUTO

ART. 1 - DENOMINAZIONE E SEDE

E' costituito, nel rispetto del Codice civile, del D. Lgs. 117/2017 e della normativa in materia l'Ente del Terzo Settore denominato: "UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE PADOVA - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO" in breve "UILDM PADOVA ODV" che assume la forma giuridica di associazione, riconosciuta, apartitica e aconfessionale. L'organizzazione ha sede legale in Padova, Via dei Colli n. 4.

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

ART. 2- STATUTO

L'organizzazione di volontariato è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

L'assemblea delibera l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

ART. 3 - EFFICACIA DELLO STATUTO

Lo statuto vincola alla sua osservanza gli aderenti all'organizzazione; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività della organizzazione stessa.

ART. 4 - INTERPRETAZIONE DELLO STATUTO

Lo statuto è inteso secondo le regole di interpretazione dei contratti e secondo i principi generali dell'ordinamento giuridico dello Stato.

Lo statuto contenente le norme relative al funzionamento dell'ente, anche se forma oggetto di atto separato, costituisce parte integrante dell'atto costitutivo. In caso di contrasto tra le clausole dell'atto costitutivo e quelle dello statuto prevalgono le seconde.

ART. 5 - FINALITÀ

L'organizzazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Le attività che si propone di svolgere prevalentemente in favore di terzi e avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati di cui all'art. 5 comma 1 del D.Lgs. 117/2017, lettere:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive

modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, mediante la realizzazione delle seguenti azioni:

- promuovere ogni iniziativa che sostenga psicologicamente e materialmente le persone disabili e le loro famiglie attraverso l'organizzazione di attività ricreative, formative e di sostegno personale;

- divulgare la conoscenza dei problemi posti dalle malattie neuromuscolari per una loro efficace prevenzione;

- contribuire alla prevenzione e al superamento dei problemi psicologici e sociali che accompagnano le malattie neuromuscolari;

- promuovere ogni iniziativa che concorra alla realizzazione della autonomia e della vita indipendente delle persone con disabilità;

- promuovere, collaborare, sostenere e gestire iniziative, progetti e servizi per la diagnosi, l'assistenza sanitaria, il trasporto, il sostegno psicologico, il sostegno economico, l'accoglienza ed ogni altro servizio finalizzato all'integrazione sociale, scolastica, culturale e sportiva delle persone con disabilità ed in particolare affette da patologie neuromuscolari;

- rappresentare le problematiche delle persone con disabilità presso le Istituzioni pubbliche e le organizzazioni private che operano nell'ambito dei diritti e dei servizi per le persone con disabilità, nonché presso l'opinione pubblica allo scopo di sensibilizzare e promuovere la cultura della progettazione accessibile per il superamento delle barriere architettoniche e culturali e per una piena integrazione sociale delle persone con disabilità

e affermazione delle loro potenzialità personali;

- curare e produrre pubblicazioni, riviste, notiziari di informazione e di aggiornamento su argomenti culturali e scientifici che rientrano nelle aree di interesse istituzionali.

Per il perseguimento delle proprie finalità l'Associazione può promuovere la costituzione e/o partecipazione ai soggetti giuridici che hanno per scopo l'erogazione di servizi sociali, socio assistenziali, socio-sanitari, e culturali ovvero servizi, iniziative e attività che attengono alle finalità di cui sopra.

Per l'attività di interesse generale prestata l'organizzazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

L'organizzazione di volontariato opera esclusivamente nel territorio della Regione Veneto.

ART. 6 - ADESIONE ALLA UILDM NAZIONALE

L'Associazione aderisce alla "UILDM Nazionale - Unione Lotta alla Distrofia Muscolare", di cui condivide i principi costitutivi e le finalità statutarie; accetta, in particolare, i principi di "unità", di "solidarietà", e di "autonomia" stabiliti dallo statuto della UILDM Nazionale.

L'associazione UILDM Padova ODV ha comunque la totale autonomia giuridica, amministrativa, contabile e patrimoniale.

ART. 7 - AMMISSIONE

Sono aderenti dell'organizzazione (soci) tutte le persone fisiche che condividono le finalità della associazione, le quali, mosse da spirito di solidarietà, si impegnano concretamente per realizzarle.

L'ammissione alla associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo ratificata dall'Assemblea dei soci nella prima riunione utile. L'eventuale non ammissione deve essere motivata. L'ammissione a socio è a tempo indeterminato, fermo restando quanto previsto all'art. 9 del presente statuto.

ART. 8 - DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSOCIATI

Gli aderenti all'organizzazione (soci) hanno il diritto di:

- eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute per l'attività di volontariato effettivamente prestate. Le spese devono essere, di norma preventivamente autorizzate e adeguatamente documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del rendiconto economico - finanziario, consultare i verbali.

Gli aderenti all'organizzazione (soci) hanno il dovere di:

- rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza alcun fine di lucro;
- versare la quota associativa secondo l'importo annualmente stabilito.

La qualifica di socio è intrasmissibile e la quota non è rivalutabile.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

ART. 9 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

La qualità di associato si perde per il recesso, decadenza, esclusione o per causa di morte. Il recesso deve avvenire secondo le modalità indicate all'art. 24 comma 2 del Codice Civile, mediante dichiarazione di recesso comunicata per iscritto al Consiglio Direttivo. La dichiarazione di recesso avrà effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno tre mesi prima.

Gli associati che abbiano receduto o siano stati esclusivo che comunque abbiano cessato di appartenere alla associazione, non possono ripetere i contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione.

Decade automaticamente il socio che, nonostante la messa in mora, non provvede a mettersi in regola con il pagamento della quota associativa annuale nei termini in indicatigli.

Il socio che contravviene in modo grave ai doveri stabiliti dallo statuto può essere escluso dalla stessa. L'esclusione è deliberata dall'assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato.

ART. 10 - GLI ORGANI SOCIALI

Sono organi dell'associazione:

- Assemblea dei soci;
- Consiglio Direttivo;
- Presidente;
- Organo di controllo;
- Organo di revisione.

Tutte le cariche sociali sono gratuite.

Gli organi rimangono in carica fino all'insediamento del nuovo organo.

ART. 11 - L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea è composta da tutti gli aderenti all'organizzazione (soci) ed è l'organo sovrano. L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente.

I soci possono farsi rappresentare in assemblea solo da altri soci, conferendo loro delega scritta. Non sono ammesse

più di tre deleghe per ciascun socio.

L'assemblea delibera a maggioranza dei voti presenti ferme le limitazioni previste per le modifiche statutarie e lo scioglimento dell'associazione.

I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone.

Delle riunioni dell'assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dell'assemblea, conservato presso la sede dell'associazione, in libera visione a tutti i soci.

ART. 12 - COMPITI DELL'ASSEMBLEA

Sono compiti dell'assemblea:

- approvare il conto consuntivo (bilancio di esercizio);
- fissare l'importo della quota sociale annuale;
- determinare le linee generali programmatiche dell'attività dell'associazione;
- approvare l'eventuale regolamento interno;
- eleggere il Consiglio Direttivo e revocarlo in caso di gravi motivi;
- eleggere l'organo di controllo, nel caso in cui ricorrano i presupposti previsti dalla norma;
- eleggere l'organo di revisione, nel caso in cui ricorrano i presupposti previsti dalla norma e comunque se tale funzione non viene esercitata dall'organo di controllo ai sensi dell'art. 30 co. 6 del D.Lgs. n. 117/2017;
- deliberare in ordine all'esclusione dei soci;
- deliberare la partecipazione ad Enti, società e altri organismi con finalità statutarie analoghe o strumentali per il raggiungimento degli scopi sociali;
- deliberare su quant'altro demandato per legge o per statuto, o sottoposto al suo esame dal Consiglio Direttivo.

ART. 13 - CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Le assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate dal Presidente.

Il Presidente è tenuto inoltre a convocare l'assemblea:

- su richiesta della maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo;
- su richiesta sottoscritta da almeno un decimo degli aderenti iscritti nel registro dei soci in cui siano esposte le motivazioni e l'argomento da sottoporre all'esame dei soci;
- su richiesta del Revisore su questioni riguardanti l'amministrazione dell'associazione.

La convocazione avviene con modalità tali da garantire la conoscenza personale e diretta da parte del socio mediante comunicazione scritta, contenente l'ordine del giorno, spedita almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per l'assemblea all'indirizzo risultante dal libro soci. Viene altresì affissa nella sede e pubblicata sul sito web istituzionale.

ART. 14 - ASSEMBLEA ORDINARIA

L'assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio.

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la partecipazione della metà più uno dei soci, presenti in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti, in proprio o per delega.

Gli Amministratori (componenti del Consiglio Direttivo) non hanno diritto di voto in sede di assemblea nei casi in cui si approva il bilancio o si tratta della loro responsabilità in quanto amministratori dell'associazione.

L'assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

ART. 15 - ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'assemblea straordinaria è convocata per:

- modificare lo statuto dell'associazione con la partecipazione del 50% (cinquanta per cento) più uno dei soci e il voto favorevole della maggioranza dei presenti;
- delibera lo scioglimento e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

ART. 16 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo e di amministrazione ordinaria e straordinaria dell'associazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato, per gravi e comprovati motivi.

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero dispari di soci, da sette (7) a quindici (15) componenti, eletti dall'assemblea tra i soci. Rimane in carica per la durata di anni tre (3) dalla data della sua elezione.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Il Consiglio Direttivo elegge nel suo seno il Presidente ed il Vice Presidente, nomina inoltre il Segretario e il Tesoriere dell'associazione.

Alle sedute del Consiglio Direttivo partecipa il Revisore con diritto di parola, ma senza diritto di voto.

ART. 17 - IL PRESIDENTE

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per le dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi e comprovati motivi, deliberata dal Consiglio Direttivo, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo, il Presidente convoca l'assemblea per la elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea dei Soci e il Consiglio Direttivo. Firma gli atti e cura l'esecuzione delle deliberazioni assunte dagli organi dell'associazione riferendo al Consiglio Direttivo in merito all'attività compiuta.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 18 - IL SEGRETARIO. IL TESORIERE.

Compete al Segretario:

- la tenuta dei libri sociali;
- la verbalizzazione delle riunioni degli organi sociali;
- la tenuta della corrispondenza dell'archivio dell'Associazione.

Il Segretario collabora con il Presidente nel disbrigo delle attività di gestione della Associazione.

Compete al Tesoriere:

- a) la predisposizione dei bilanci e delle relazioni che li accompagnano;
- b) il controllo contabile della associazione e la gestione delle entrate e delle spese.

ART. 19 - ORGANO DI CONTROLLO - ORGANO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

L'Organo di Controllo è nominato nei casi previsti dall'art. 30 del D. Lgs 117/2017. E' formato da un revisore legale iscritto al relativo registro.

L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'organo di controllo svolge altresì il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto

nell'apposito registro, ai sensi dell'art. 30, co. 6 del D.Lgs. 117/2017.

L'Organo di Revisione Legale dei Conti è nominato nei casi previsti dall'art. 31 del D. Lgs 117/2017 o comunque quando l'organo di controllo non eserciti anche tale specifica funzione. E' formato da un revisore legale dei conti iscritto al relativo registro.

ART. 20 - RISORSE ECONOMICHE

Le risorse economiche dell'associazione sono costituite da:

- contributi dei soci/o di privati;
- contributi dello Stato, di enti o istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- contributi di organismi internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

ART. 21 - IL PATRIMONIO

Il patrimonio dell'associazione è indivisibile ed è costituito:

- dal fondo di dotazione iniziale indicato nell'atto costitutivo, che ammonta ad Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero), dei quali Euro 4.500,00 (quattromilacinquecento virgola zero zero), sono destinati a costituire il "fondo patrimoniale di garanzia", indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Associazione;
- da eventuali beni immobili, mobili registrati e mobili, dalle quote di partecipazione in altri soggetti giuridici che diverranno di proprietà dell'Associazione o che potranno essere acquistati e/o acquisiti da lasciti e donazioni;
- da contributi, erogazioni, lasciti e donazioni di enti e soggetti pubblici e privati;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.

I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'associazione sono elencati nell'inventario depositato presso la sede dell'associazione e può essere consultato dagli aderenti. La gestione del patrimonio dell'associazione è in capo agli organi dell'associazione stessa; eventuali alienazioni sono proposte dal Consiglio Direttivo e deliberate dall'assemblea.

ART. 22 - DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI E OBBLIGO DI UTILIZZO DEL PATRIMONIO

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita, ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite,

proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

ART. 23 - PROVENTI DERIVATI DA ATTIVITA' MARGINALI

I proventi derivanti da attività commerciali o produttive marginali sono inseriti in apposita voce del bilancio dell'organizzazione.

L'assemblea delibera sulla utilizzazione dei proventi, che devono essere comunque in armonia con le finalità statutarie dell'organizzazione e con i principi delle leggi in vigore.

ART. 24 - BILANCIO SOCIALE

I documenti di bilancio dell'Organizzazione sono annuali e decorrono dal primo gennaio di ogni anno. Sono redatti ai sensi degli articoli 13 e 87 del D. Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Il bilancio è predisposto dal Consiglio Direttivo e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo.

Il Bilancio sociale è redatto nei casi e modi previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017.

ART. 25 - CONVENZIONI

Le convenzioni tra l'organizzazione di volontariato e le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 comma 1 del D. Lgs. 117/2017 sono deliberate dall'organo di amministrazione che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal Presidente dell'organizzazione, quale suo legale rappresentante.

Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del presidente, presso la sede dell'organizzazione.

ART. 26 - PERSONALE RETRIBUITO

L'organizzazione di volontariato può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dall'art. 33 del D. Lgs. 117/2017.

I rapporti tra l'organizzazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'organizzazione.

ART. 27 - RESPONSABILITÀ ED ASSICURAZIONE DEGLI ADERENTI

I soci volontari che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/2017.

ART. 28 - RESPONSABILITÀ DELLA ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione di volontariato risponde, con le proprie risorse economiche, dei danni causati per inosservanza delle convenzioni e dei contratti stipulati.

ART. 29 - ASSICURAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione di volontariato può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extracontrattuale della organizzazione stessa.

ART. 30 - SCIoglimento E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

Lo scioglimento è deliberato dall'assemblea straordinaria col voto favorevole di almeno tre quarti degli associati. In caso di scioglimento o cessazione dell'organizzazione, i beni, dopo la liquidazione, saranno devoluti alla UILDM nazionale o, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 117/2017.

ART. 31 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle norme in materia di enti contenute nel libro primo agli artt. 14 e seg. del codice civile e delle leggi speciali in materia.

Gli adeguamenti del presente statuto adottati ai sensi dell'art. 101 comma 2 D.Lgs 117/2017 saranno efficaci alla decorrenza del termine di cui all'art. 104 comma 2 del D.Lgs 117/2017, cessando nel contempo di efficacia le vecchie clausole statutarie rese necessarie dall'adesione al regime ONLUS, ma divenute incompatibili con la sopravvenuta disciplina degli enti del Terzo Settore, vecchie clausole che pertanto rimangono in vigore fino al predetto termine di efficacia.

F.TO DAMIANO ZAMPIERI

F.TO MARCO SILVA NOTAIO (L.S.)

E' copia conforme all'originale, che rilascio
per gli usi consentiti dalla legge
Rubano, 3 aprile 2019.

